

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014/2020

BANDO PUBBLICO Sottomisura 7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Tipologia d'intervento 7.6.1. "Attività di studio della biodiversità sul territorio regionale"

Approvato con determinazione dirigenziale n. DPD019/180 del 30/09/2020.

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegate alla comunicazione di concessione del beneficio determinato con D.D. n. DPD019/248 del 20/12/2022)

Il Beneficiario ammesso alla concessione del finanziamento ha i seguenti obblighi:

1. Dare inizio ai lavori documentandoli attraverso una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, supportata da almeno uno dei documenti di seguito indicati (da presentare in originale o copia conforme, nel rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo) e da copia fotostatica fronte retro del documento di identità del richiedente in corso di validità:
 - a) fatture di acquisto o dei documenti di trasporto (DDT), e dei documenti di pagamento;
 - b) contratto di fornitura;
 - c) data del provvedimento con il quale sono avviate le procedure per la scelta del contraente (determinazione a contrarre);
2. Comunicare all'Amministrazione l'inizio lavori **entro e non oltre il termine improrogabile di 90 giorni** consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno;
3. Attuare le azioni programmate con le Tipologie Interventi 7.6.1 in modo conforme rispetto alle finalità della Misura M07;
4. Realizzare gli investimenti dichiarati nelle specifiche sezioni della Relazione e documenti a corredo per l'implementazione dell'"Attività di studio della biodiversità sul territorio regionale" così come ridefiniti ed approvati a seguito di istruttoria regionale con specifici Verbali notificati con nota prot. RA n. 0466647/22 del 27/10/2022 per gli importi indicati nel Provvedimento di Concessione del finanziamento e nel quadro economico allegato;
5. Concludere l'attuazione degli investimenti **entro 18 mesi** decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione dei benefici;
6. Mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture);
7. Conservare la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
8. Riportare il codice CUP di progetto su tutta la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;

9. Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
10. Rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014 approvate con D.D. n. DPD158/16 del 04/07/2016 "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" (visualizzabile all'interno del portale web della Regione Abruzzo – Aree Tematiche-PSR 2014/2020-Comunicazioni del PSR);
11. Rendere noto al Servizio competente della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli interventi autorizzati;
12. Restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
13. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute esclusivamente con le seguenti modalità (non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti o tramite carte prepagate):
 - bonifico o ricevuta bancaria (RIBA) indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.) e il CUP;
 - assegno circolare o bancario non trasferibile;
 - carta di credito e/o bancomat;
 - bollettino postale indicando nella causale i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo) e il CUP;
 - F24 a condizione che in sede di rendicontazione sia fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
14. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010);
15. Presentare le domande di pagamento (acconti/saldo) secondo le indicazioni di cui all'articolo 24 del Bando, con allegata e trasmessa ad AGEA la documentazione riportata:
 - a) all'art. 25 del bando per le domande di pagamento degli acconti per SAL intermedi;
 - b) all'art. 26 del bando per la domanda di pagamento del saldo finale.
16. Il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento comporterà la decadenza o l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dal bando e dalle specifiche disposizioni;
17. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione;
18. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere relative agli investimenti approvati.

Il Beneficiario, inoltre, deve rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Può richiedere due sole varianti debitamente motivate con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o sopravvenute cause di forza maggiore di natura non soggettiva, secondo quanto disposto nell'Art. 22 del bando.
2. L'acquisizione di servizi non previsti nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposti in via preventiva, fino a 90 gg dal termine ultimo fissato per la conclusione dell'operazione al Servizio competente che li valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.
3. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione.
4. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
5. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quello originariamente ammesso.
6. Se la revisione del progetto proposta con la domanda di variante comporta una modifica del punteggio assegnato, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
7. La domanda di variante, sottoscritta digitalmente, deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) allegando tutta la documentazione richiesta; la data di rilascio della stessa è la data di presentazione della domanda.
8. Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria un'autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente alla Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.
9. Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate, al massimo due proroghe dei termini temporali delle principali fasi attuative (avvio e ultimazione degli investimenti), per un periodo complessivamente non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.
10. Le proroghe devono essere richieste prima della scadenza dei relativi termini di avvio e conclusione degli interventi. Il numero massimo di due proroghe si riferisce all'intervento nella sua interezza. L'AdG, per comprovate ragioni oggettive e debitamente motivate, può valutare la concessione di ulteriori proroghe.
11. Motivi di decadenza dai benefici:
 - Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
 - Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
 - Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
 - Mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto alla spesa inizialmente ammessa, ad eccezione del caso in cui nonostante la spesa finale rendicontata sia inferiore al 70%, il progetto approvato risulti interamente realizzato e la minor spesa dipenda esclusivamente da economie di realizzazione (per spesa finale rendicontata si intende la spesa documentata e riferita agli investimenti ammessi in concessione e in eventuale variante);
 - Decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
 - Decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento;

- Mancata realizzazione dell'intervento o sua realizzazione parziale rispetto alle finalità previste in progetto;
- Accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo;
- Rinuncia da parte del beneficiario;
- Rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del reg. (UE) 1306/2013.

Motivi di revoca dei benefici:

- Presenza di una delle fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- Accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini della concessione o l'erogazione del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- Mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo;
- indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- Mutamento della situazione di fatto.

Motivi di applicazione delle riduzioni dei benefici:

- Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- Mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità (Reg. 808/2014);
- Mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.
- Mancato rispetto di impegni specifici previsti dal bando.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa unionale, nazionale e regionale.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa unionale, nazionale e regionale ed a quanto riportato nelle *“Disposizioni regionali di applicazione del D.M. MIPAAF n. 2588 del 10/03/2020 (GURI n. 18 del 4/5/2020) riguardanti riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del PSR Abruzzo 2014-2020 nell'ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali”* approvate con Determinazione n. DPD 356 del 17/09/2020.